

## NOTIZIE PER LA STAMPA

----- comunicato del 30 giugno 2010

### **TEGHIL, «LA FONTE ENERGETICA DEL NUOVO MILLENNIO È IL RISPARMIO»**

**LO HA DETTO L'ASSESSORE ALL'ENERGIA NEL CORSO DEL CONVEGNO "COSTRUIRE L'EFFICIENZA ENERGETICA"**

In termini di risparmio energetico i risultati finora conseguiti dalla Provincia equivalgono a quelli che si sarebbero ottenuti realizzando il primo lotto di una centrale energetica alimentata da fonti fossili. È per questo che oggi, come provocazione, in occasione del convegno "Costruire l'efficienza energetica - Politiche energetiche dell'assessorato all'energia della Provincia: azioni promosse e risultati ottenuti", l'assessore all'energia Stefano Teghil ha esposto un cartellone con le caratteristiche del progetto "La centrale che non c'è". Il "progetto" mostra come grazie all'attuazione di politiche di risparmio energetico e al finanziamento di bandi per l'incentivazione dell'efficienza energetica in edilizia si risparmierebbero oltre 3 mila barili di petrolio annui e si ridurrebbe la produzione di Co2 all'anno di oltre un milione di chilogrammi, tanto quanto avrebbe prodotto una piccola centrale energetica alimentata da fonti fossili. L'assessore Teghil ha poi illustrato le novità per il 2010 del Fondo sperimentale biomasse ma ha anche evidenziato come, «stante i tagli introdotti dalla Regione in questo capitolo nella Finanziaria, non saremo in grado di garantire la riapertura del bando in tempi brevi. A questo capitolo, infatti, la Regione destinerà, nella variazione, per tutte e 4 le Province, solo 300 mila euro. A quella di Udine toccheranno solo 140 mila euro. Pur operando in maniera analoga a quanto fatto finora - ha aggiunto -, ovvero provvedendo a un'integrazione con fondi propri, non riusciremo a raggiungere una quantità di fondi tali da poter aprire il bando».

Quanto al Fondo efficienza energetica (edizione 2009-2010) sono stati stanziati 2 milioni e 200 mila euro: il 60 % (1.319.000 €) per la realizzazione di nuovi edifici e il rimanente 40% (881.000€). Le strutture realizzate o ristrutturate con i criteri previsti dal bando hanno permesso un risparmio pari a 1.266 MWh/a e una riduzione di 259 tonnellate all'anno di Co2. il risparmio medio stimato per famiglia è pari a 800 euro all'anno per gli edifici nuovi e a 1.900 euro all'anno per quelli ristrutturati. Sino ad oggi sono 3 i principali filoni d'azione dell'assessorato all'energia per ridurre il consumo di energia: i bandi di contributo per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili (dal 2007 al 2009 sono stati 3 i Fondi sperimentali biomasse per edifici residenziali e 1 Fondo sperimentale biomasse per Aziende agricole), per la promozione dell'efficienza energetica (Fondo sperimentale per la promozione e l'incentivazione dell'efficienza energetica in edilizia) e per il solare termico (fine luglio 2010); azioni all'interno del patrimonio edilizio provinciale (la Provincia ha assunto lo standard CasaClima classe A per interventi di realizzazione o ristrutturazione come ad esempio per il convitto Bachmann di Tarvisio già in fase di realizzazione) nonché la campagna di sensibilizzazione per il risparmio energetico negli uffici e nelle scuole (realizzazione del decalogo "Sparagnin").

«Nonostante l'incertezza per il futuro prossimo - ha aggiunto Teghil - la Provincia ha comunque realizzato il secondo bando del Fondo sperimentale per la promozione e l'incentivazione dell'efficienza energetica in edilizia: tra le principali novità la possibilità dell'acquisto di unità abitative in condomini certificati CasaClima. Delusione e rammarico - ha chiosato - per la scelta politica di non finanziare nella variazione di bilancio regionale le iniziative della Provincia in campo energetico».